



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Norme in materia di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023”* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322, supplemento ordinario n. 46;

1

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 dicembre 2020 concernente la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023”*;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 del 14 gennaio 2021, recante il visto di regolarità dell’Ufficio Centrale di Bilancio n. 26 del 26 gennaio 2021, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l’anno 2021;

VISTA la legge del 24 settembre 2021, n. 143, recante *“Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2021”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”*;

VISTO il DPCM 28 maggio 2020, registrato il 23 luglio 2020 al n.1658, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;



VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante “Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale” e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante “Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152;

VISTO in particolare l'articolo 13 della citata legge 152/2001, come modificato dall’art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall’art. 1, comma 605, della legge n. 208/2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell’organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 “sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall’INPS, dall’INAIL, dall’INPDAP e dall’IPSEMA”;

VISTI i decreti ministeriali:

- D.M. 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il decreto direttoriale n. 348 del 26 aprile 2021 con il quale si è proceduto a ripartire agli Istituti di patronato, ai sensi del predetto art. 13 legge 152/2001, le somme spettanti a titolo di 1^a anticipazione per l’anno 2020 pari ad € 335.500.000,00 come da tabella A di seguito indicata:

Tabella A – 1^a anticipazione 2020

FONDO PATRONATI - 1^a ANTICIPAZIONE 2020		
PATRONATI	CF	IMPORTO
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584	€ 13.512.958,00
ACAI-ENAS	CF 80069410589	€ 7.423.806,00
ACLI	CF 80066650583	€ 37.068.700,00
ANMIL	CF 97612440582	€ 3.359.789,00
ENAC	CF 97401380585	€ 3.139.740,00
ENAPA	CF 97086960586	€ 6.568.422,00
ENASC	CF 97250780588	€ 9.402.381,00
ENCAL CISAL	CF 80115770580	€ 2.390.585,00
EPACA	CF 80051730580	€ 25.841.448,00
EPAS	CF 97220240580	€ 12.910.130,00
EPASA-ITACO	CF 80183710583	€ 11.182.929,00

INAC	CF 80077410589	€ 14.446.183,00
INAPA	CF 80082070584	€ 9.147.961,00
INAPI	CF 07114861003	€ 3.251.017,00
INAS	CF 07117601000	€ 53.376.291,00
INCA	CF 80131910582	€ 65.925.354,00
INPAL	CF 97987170582	€ 4.166.148,00
INPAS	CF 97283320584	€ 1.669.815,00
ITAL	CF 80193470582	€ 31.477.198,00
LABOR	CF 97238760587	€ 6.380.314,00
SBR	CF 01381330214	€ 226.889,00
SENAS	CF 97328090580	€ 3.345.523,00
SIAS	CF 80061070589	€ 9.286.419,00
TOTALE		€ 335.500.000,00

VISTA la necessità di dover procedere al pagamento della 2^a anticipazione per l'anno 2020 in misura pari all'80 per cento dell'assegnazione disposta con la citata legge di assestamento del bilancio dello Stato, ai sensi del predetto art. 13 legge 152/2001;

3

VISTO il decreto n. 96 del 19 maggio 2021 con il quale, il Commissario *ad acta*, nominato con sentenza del TAR del Lazio n. 12001/2020, in ottemperanza al *decisum* del Giudice Amministrativo, dispone che *“la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, in esecuzione del presente decreto, proceda alla erogazione delle somme spettanti a ciascun Istituto di patronato”* a titolo di finanziamento per l'anno 2017;

VISTI i commi 2 e 3 dell'art. 2 del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021 ai sensi dei quali *ai patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS non sono erogate ulteriori somme a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2017 in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione quote eccedenti rispetto a quanto ripartito ai sensi dell'articolo 1 e che la parte eccedente rispetto a quanto spettante è recuperata in sede di successive erogazioni e redistribuita tra gli altri patronati aventi diritto in maniera proporzionale agli importi a ciascuno spettanti;*

VISTA, pertanto, la necessità di ottemperare al disposto di cui al Decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021 e di procedere al recupero delle somme in eccedenza erogate, per l'annualità 2017, ai Patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS e alla proporzionale redistribuzione delle stesse tra gli altri Patronati in base alle percentuali di riparto di cui alla tabella 1 del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, denominata *Ripartizione finanziamento agli Istituti di patronato – Anno 2017;*

VISTO che le somme da recuperare, di cui alla colonna E della tabella 3 del predetto decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, denominata *Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione da recuperare successivamente, quote non disponibili per competenze dovute da erogare successivamente, somme assegnate al netto delle quote non disponibili, salve compensazioni successive – Anno 2017*, sono quelle riportate nella tabella seguente:

Tabella B – Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2017 da recuperare in sede di erogazioni successive

PATRONATI	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2017 da recuperare in sede di erogazioni successive
EPASA-ITACO	€ 1.178.685,96
INAPA	€ 963.404,97
ACAI-ENAS	€ 6.557.228,89
INPAS	€ 527.806,93

4

VISTE le note ministeriali prot. n. 10266 del 28 settembre 2021 e prot. n. 10934 del 14 ottobre 2021, con le quali, in riscontro ad apposite istanze proposte rispettivamente dai Patronati ACAI-ENAS e INAPA, è stato comunicato che si provvederà al recupero delle somme indicate nella tabella B *“non in un’unica soluzione, ma mediante trattenute a valere sulle future erogazioni, fino a completo soddisfacimento dell’importo dovuto”*;

VISTO che con il D.D. n. 710 del 1° dicembre 2021, di erogazione del saldo 2013, sono già state recuperate nei confronti dei Patronati EPASA-ITACO, INAPA, e INPAS, le somme di cui alla tabella seguente, mentre per il Patronato ACAI-ENAS non è stato possibile operare recuperi atteso che lo stesso non è risultato beneficiario di alcun importo per il predetto saldo 2013:

Tabella C – Totale somme residue da recuperare

PATRONATI	Importi da recuperare ex Decreto Commissario <i>ad acta</i> n. 96/21	Somme recuperate con D.D. n. 710/21	Totale somme residue da recuperare
EPASA-ITACO	1.178.685,96 €	15.939,73 €	1.162.746,23 €
INAPA	963.404,97 €	6.487,60 €	956.917,37 €
ACAI-ENAS	6.557.228,89 €	0 €	6.557.228,89 €
INPAS	527.806,93 €	35.295,82 €	492.511,11 €

RITENTUTO di dover procedere per i Patronati EPASA-ITACO, INAPA, e INPAS al recupero delle predette somme residue in misura pari al 50% sulla 2^a anticipazione 2020 e il restante 50% sulle successive

erogazioni, e per il Patronato ACAI-ENAS, in considerazione della notevole entità dell'importo a debito, al recupero in misura pari al 25% sulla 2^a anticipazione 2020 e il restante 75% sulle successive erogazioni;

VISTO che le somme residue da recuperare risultano, pertanto, essere quelle riportate nella tabella seguente

Tabella D – Somme residue da recuperare con la 2^a anticipazione 2020

PATRONATI	Somme residue da recuperare	Somme da recuperare con la 2 ^a anticipazione 2020	Importo residuo da recuperare con successive erogazioni
EPASA-ITACO	1.162.746,23 €	581.373,12 €	581.373,12 €
INAPA	956.917,37 €	478.458,69 €	478.458,69 €
ACAI-ENAS	6.557.228,89 €	1.639.307,22 €	4.917.921,67 €
INPAS	492.511,11 €	246.255,56 €	246.255,56 €

5

VISTO che le somme spettanti ai Patronati EPASA-ITACO, INAPA, ACAI-ENAS e INPAS verranno ripartite, fino a concorrenza di quanto trattenuto con il predetto Decreto del Commissario *ad acta* n. 96/2021, tra i restanti Istituti di Patronato in base alle percentuali di cui alla citata tabella 1 del medesimo Decreto n. 96/2021, e la quota riferita al Patronato ENCAL-INPAL, a seguito della scissione parziale asimmetrica in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL sarà ripartita secondo gli accordi intervenuti tra le parti;

VISTO che gli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, i Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e i Servizi ispettivi della Regione Siciliana non hanno trasmesso i dati accertati, relativi all'annualità 2020, necessari, ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 193/2008, per la valutazione dell'attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e assistenza sociale ai fini del finanziamento;

VISTA la nota del 15 marzo 2021 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha fornito apposite indicazioni disponendo che *"ai fini dell'erogazione delle prossime imminenti anticipazioni, ferma restando la necessità di acquisire, con ogni consentita urgenza, dati il più possibile aggiornati circa l'attività svolta dai Patronati, codesta Amministrazione potrà procedere seguendo il criterio di riparto – sino ad oggi costantemente applicato – fondato sui dati ispettivi maggiormente completi"*;

RITENUTO di dover conseguentemente procedere, in conformità con il citato parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, all'erogazione della 2^a anticipazione relativa all'annualità 2020 sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2017 dagli Istituti di patronato, annualità più recente per la quale si dispone del maggior numero di dati trasmessi dai soggetti a ciò deputati (Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano, Servizi ispettivi della Regione Siciliana, INPS, INAIL e Ministero dell'Interno);

VISTO l'Atto di scissione in data 18 gennaio 2018 del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL e, in particolare, l'articolo 16 nel quale *"vengono determinati i criteri, accettati da entrambe le associazioni promotrici, di attribuzione del patrimonio alla data di efficacia della scissione;*

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale asimmetrica del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL CISAL e Patronato INPAL;

TENUTO CONTO che per l'annualità 2017 il Patronato ENCAL CISAL e il Patronato INPAL hanno operato come unico soggetto giuridico denominato Patronato ENCAL-INPAL e che i dati pervenuti dagli Ispettorati Territoriali del lavoro dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dai Servizi ispettivi delle Province autonome di Trento e Bolzano e dai Servizi ispettivi della Regione Siciliana, relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2017, sono imputati all'unico soggetto giuridico Patronato ENCAL-INPAL;

RITENUTA la necessità di dover procedere al pagamento della 2^a anticipazione 2020, si quantificano gli importi come da tabella di seguito indicata:

Tabella E- Importo da erogare a titolo di 2^a anticipazione 2020

PATRONATI	Codici Fiscali	Importo da erogare
ACLI	CF 80066650583	9.755.205,13
INCA	CF 80131910582	17.190.637,28
INAS	CF 07117601000	14.060.119,43
ITAL	CF 80193470582	8.377.251,06
EPACA	CF 80051730580	6.730.821,35
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584	3.437.979,99
INAC	CF 80077410589	3.840.517,90
EPASA-ITACO	CF 80183710583	2.227.998,02

INAPA	CF 80082070584	1.813.901,77
ENAPA	CF 97086960586	1.717.596,83
ENCAL CISAL	CF 80115770580	649.833,59
INPAL	CF 97987170582	3.535.763,35
EPAS	CF 97220240580	1.132.530,88
SIAS	CF 80061070589	2.438.487,27
ACAI-ENAS	CF 80069410589	232.896,99
LABOR	CF 97238760587	1.689.155,91
SBR	CF 01381330214	58.665,69
ENAC	CF 97401380585	823.927,31
INAPI	CF 07114861003	876.162,79
INPAS	CF 97283320584	174.222,01
SeNAS	CF 97328090580	875.988,84
ENASC	CF 97250780588	2.513.220,01
ANMIL	CF 97612440582	885.743,00
TOT. Patronati		85.038.626,40

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 *bis* del DPR 29 settembre 1973, n. 602, i Patronati ACLI, INCA, INAS, ITAL, EPACA, 50&PIU' ENASCO, INAC, EPASA-ITACO, INAPA, ENAPA, ENCAL CISAL, EPAS, INPAL, SIAS, ACAI-ENAS, LABOR, SBR, ENAC, INAPI, SENAS, ENASC, ANMIL sono risultati *soggetti non inadempienti* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

CONSIDERATO che in data 6 dicembre 2021, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 *bis* del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato XXX è risultato inadempiente per € 44.493,49 e che tale importo viene trattenuto da quanto spettante a detto Patronato a titolo di 2^a anticipazione per l'annualità 2020;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, tutti gli Istituti di patronato hanno provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva e, pertanto, è possibile procedere all'erogazione degli importi spettanti a titolo di 2^a anticipazione per l'annualità 2020

DEC R E T A

ART.1

Ai sensi dell'art. 13 della legge 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento della 2^a anticipazione relativa all'attività 2020, con imputazione della spesa sull'esercizio 2021, ai seguenti Istituti di patronato:

PATRONATI	CF -IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXX	9.755.205,13
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXX	17.190.637,28
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXX	14.060.119,43
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXX	8.377.251,06
EPACA	CF 80051730580 IBAN: XXXXXXXX	6.730.821,35
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXX	3.437.979,99
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXX	3.840.517,90
EPASA-ITACO	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXX	2.227.998,02
INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXXX	1.813.901,77
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXX	1.717.596,83
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXX	649.833,59
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXX	3.535.763,35
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXX	1.132.530,88
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXX	2.438.487,27
ACAI-ENAS	CF 80069410589 IBAN: XXXXXXXX	232.896,99
LABOR	CF97238760587 IBAN: XXXXXXXX	1.689.155,91
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXX	58.665,69
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXX	823.927,31
INAPI	CF07114861003 IBAN: XXXXXXXX	876.162,79
INPAS	CF 97283320584 IBAN: XXXXXXXX	129.728,52



SENAS	CF97328090580 IBAN: XXXXXXXX	875.988,84
ENASC	CF97250780588 IBAN: XXXXXXXX	2.513.220,01
ANMIL	CF: 97612440582 IBAN: XXXXXXXX	885.743,00
TOTALE		84.994.132,91

ART.2

La somma di € 84.994.132,91(ottantaquattromilioninovecentonovantaquattromilacentotrentadue/91) grava sul capitolo 4331 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 – Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2021.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

9

Roma, 7 Dicembre 2021

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta Ferrari

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.